

Comunità di Ceresè Natale 2008



Sommario:

- Pag. 1 Messaggio Natalizio
- Pag. 2 La Crisi Economica
- Pag. 3 Conversazione con Levi
- Pag. 4 Pellegrinaggio a Lourdes
- Pag. 5 Perché la Cresima ...?
Il San Michele vince...
Corsi di Chitarra e Teatro
- Pag. 6 Restauro chiesa parrocchiale
Vangelo di Marco
- Pag. 7 Anagrafe parrocchiale
- Pag. 8 Incontri e Celebrazioni

"E' APPARSA LA GRAZIA DI DIO"

In questo Natale dell'anno paolino abbiamo scelto un'espressione della lettera di San Paolo a Tito (2,11) per trasmettere ad ognuno di voi e a tutta la comunità di Ceresè gli auguri natalizi. La crisi economica sta producendo i suoi primi effetti nella vita di tante famiglie: aziende che chiudono, persone che restano senza lavoro, giovani che non riescono ad inserirsi nel lavoro dopo aver studiato per diversi anni, mutui che strangolano i bilanci familiari, famiglie che non ce la fanno ad arrivare alla metà del mese. Tutto ciò, ed anche altro che non diciamo, produce grande preoccupazione, ansia, incertezza, paura. In questa situazione quest'anno ci raggiunge l'annuncio cristiano del Natale: **"E' apparsa la grazia di Dio"**. **"La grazia di Dio"**: cioè la sua benevolenza, il suo amore gratuito, fedele e per sempre. Il dono grande, grandissimo del Natale, di fronte al quale tutti i regali sono ben poca cosa, è questo: io sono amato da Dio gratis, per sempre ed il suo amore è talmente concreto che si manifesta e si comunica in una persona che mi è donata: Gesù Cristo. Se accolgo liberamente, ma realmente, questa persona, accolgo l'amore di Dio, la sua grazia ed essa mi trasforma. Accogliendo

liberamente il dono di Dio, anch'io liberamente divento capace di farmi dono, di amare gratuitamente. Sì, dirà qualcuno, belle parole, ma la crisi e i problemi ad essa legati rimangono. Sì, l'amore di Dio non è qualcosa di magico, che con un colpo di bacchetta fa scomparire nel nulla i problemi e le difficoltà della vita. I problemi rimangono, ma se accolgo l'amore di Dio rivelato in Gesù, imparo ad affrontarli in modo nuovo e diverso, ricevo una forza e una speranza che mi aiutano a lottare, a cercare soluzioni nuove, vinco la tentazione di chiudermi in me stesso e di pensare solo ai miei problemi, mi apro alla condivisione delle gioie e delle difficoltà degli altri, affronto la crisi insieme agli altri e insieme la si può superare a poco a poco o perlomeno se ne possono attutire e contenere i danni. Se accolgo l'amore di Dio che mi è dato nel bambino Gesù, mi scopro amato, accolto e perdonato così come sono, mentre sono continuamente tentato di pensare e di credere che se ho dei debiti, se ho un lavoro precario, se non so cosa mi riserverà il futuro, allora non valgo niente, la mia vita non vale nulla. **"E' apparsa"**: la grazia, l'amore gratuito di Dio è apparso, si è manifestato, si è rivelato in segni molto poveri e semplici. Non tutti se ne accorgono e l'accolgono. Proprio perché è apparsa e non si è imposta con dei segni potenti e schiacciati: un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia, due giovani sposi, alcuni poveri pastori che vanno nella notte, una luce nel cielo. Per accoglierla ci vogliono occhi attenti e semplici, un cuore libero e pronto,



non appesantito da eccessive preoccupazioni e non distratto, la mente aperta all'ascolto e alla ricerca della verità e della bellezza. Due fatti accaduti in questi giorni nel nostro territorio mi dicono che è proprio vero che è apparsa la grazia di Dio: una ragazza marocchina messa incinta e poi abbandonata dal suo ragazzo ha deciso di accogliere la sua creatura perché la sente come dono di Dio. Una famiglia della nostra comunità riceve una telefonata da una famiglia brasiliana in cui le persone stanno male: accorsi alla loro casa si accorgono che stanno intossicandosi con il monossido di carbonio, spalancano le finestre e chiamano soccorsi. Tutti salvi. Bastavano pochi minuti ancora e sarebbero morti tutti. E' apparsa la grazia di Dio!
Buon Natale a tutti, di cuore!
don Paolo, i sacerdoti e le suore